

SAN NAZARIO. La seduta del Consiglio

Passa il bilancio ma resta il problema dell'ex centrale

Francesca Cavedagna

Ingenti i costi dello smaltimento della copertura in amianto

Il Consiglio di San Nazario si è aperto con la discussione di tre interrogazioni presentate dal gruppo di minoranza "Rinnovamento Valbrenta".

Delle tre interrogazioni presentate, infatti, solo quella relativa al mancato funzionamento dell'illuminazione pubblica in località Sarzè, recentemente ripristinata, ha trovato piena soddisfazione delle parti, anche perché sostenuta dall'imminente redazione di progetto per il rinnovo della rete di illuminazione pubblica nella località di San Marino. Nelle restanti interrogazioni si sono chiesti chiarimenti sul funzionamento dell'ufficio tecnico e sulla periodicità di convocazione della commissione edilizia, insieme al progetto di fusione con il vicino Comune di Valstagna, ancora in sospeso dopo quasi tre anni di governo.

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2011, altro punto all'ordine del giorno, ha visto un avanzo di 68.000 euro, frutto di una linea amministrativa mirata a limitare al minimo lo spreco di risorse. Tra le opere concluse o in fase di realizzazione si è ricordata anche la pavimentazione di piazzetta dei Fabbri, l'area camper, l'impianto di video sorveglianza e la rimozione dell'amianto dagli ex magazzini tabacchi. Ma a riaccendere le polemiche ci pensano le opere già finanziate e ancora in sospeso, come lo sdoppiamento del semaforo di Carpanè e l'illuminazione della piazza dei Fabbri. A queste incompiute si aggiunge il problema dell'ex centrale Enel di Carpanè che, vista la recente chiusura del contratto di alienazione sottoscritto dalla ditta acquirente, obbliga il Comune alla restituzione della caparra di 45 mila euro incassati alla stipula del contratto e alla risoluzione del problema dello smaltimento della copertura in amianto del tetto dell'edificio.

«Confidiamo di poter arrivare allo sdoppiamento del semaforo entro l'estate - ha risposto Ceccon - Il problema dell'ex centrale Enel va risolto con urgenza, ma i costi per lo smaltimento dell'amianto sono ingenti». Ai voti l'approvazione del rendiconto passa, con astensione della minoranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA